



A r g e n t a r i o
S.p.A.

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

BILANCIO 2016

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 13 marzo 2017

ARGENTARIO S.p.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna

Sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6

Capitale sociale 153.840.156,25 euro

Iscrizione Registro Imprese, Cod. Fisc. e P. Iva 01352870396

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	<i>PATUELLI Cav. Lav. Dott. ANTONIO</i>
<i>Vice Presidente Vicario</i>	<i>SARTI Grand'Uff. GIORGIO</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>DOMENICALI Comm. ALBERTO</i>
<i>Consigliere Anziano</i>	<i>SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE</i>
<i>Consiglieri</i>	<i>ANSELMI Prof. LUCA</i>
	<i>BUDASSI Dott. ROBERTO</i>
	<i>BULGARELLI Avv. DANIELE</i>
	<i>PELLICONI Comm. EGISTO</i>
	<i>RIGHINI Ing. RENZO fino al 30-1-2017</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	<i>GENTILE Rag. GAETANO</i>
<i>Sindaci effettivi</i>	<i>BARBONI Comm. VITO</i>
	<i>PASQUALI Dott. PAOLO</i>
<i>Sindaci supplenti</i>	<i>BUCCHI Dott. DAVIDE</i>
	<i>SILVESTRONI Dott. STEFANO</i>

DIREZIONE GENERALE

<i>Direttore Generale</i>	<i>SBRIZZI Dott. NICOLA</i>
---------------------------	-----------------------------

Società di revisione
DELOITTE & TOUCHE SPA
Milano

INDICE

Relazione sulla gestione	pag.
Relazione del Collegio Sindacale	pag.
Prospetti di bilancio	pag.
Nota Integrativa	pag.
Allegati.....	pag.
Relazione della società di revisione	pag.



Scopri le offerte di **Genertellife** per i clienti del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna



ANTLIA

LA POLIZZA VITA DI GENERTELLIFE
CHE PROTEGGE DAGLI
IMPREVISTI CHI TI STA A CUORE



OMNIA LIFE

L'INNOVATIVA POLIZZA DI INVESTIMENTO
DI GENERTELLIFE MODULABILE
A SECONDA DELLE TUE ESIGENZE

ANTLIA E OMNIA LIFE SONO PRODOTTI GENERTELLIFE
OFFERTI IN ESCLUSIVA DALLA TUA BANCA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
RIVOLGITI IN FILIALE



BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.



La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Genertellife S.p.A. è una società di Generali Italia S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nelle Filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna e consultabile su www.lacassa.com, www.bancadiimola.it, www.bancodilucca.it e www.genertellife-partners.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa a Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, piano primo, in unica convocazione per il giorno 13 marzo 2017, alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; delibere inerenti e conseguenti;
2. Elezione del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti;
3. Elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
4. Determinazione del compenso degli Amministratori;
5. Determinazione del compenso dei Sindaci.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Ravenna, 6 febbraio 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

un leggero rafforzamento della crescita globale è in atto, ci auguriamo possa proseguire favorito dall'orientamento espansivo delle politiche di bilancio annunciate dagli Stati Uniti e dagli effetti di quelle attuate in Cina e in Giappone, rimangono tuttavia ampi i margini di incertezza.

In questo scenario macroeconomico, Argentario ha continuato nella propria attività di subholding di gestione delle partecipazioni del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, anche esaminando varie operazioni finanziarie ed ipotesi di eventuali forme di collaborazione partecipative, effettuando quelle che si sono prospettate convenienti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 4 gennaio 2016, proseguendo nell'attenta strategia di ridurre l'indebitamento della società, nell'ambito di un maggiore equilibrio della situazione economica finanziaria, si è impiegata parte della liquidità riveniente dall'incasso della vendita della partecipazione in CartaSi per il rimborso anticipato parziale per un importo di 20,008 milioni di euro del prestito obbligazionario di originari 41 milioni di euro, che rimane in essere per nominali 20,992 milioni di euro.

E' terminato il 27 maggio con esito positivo l'accertamento ispettivo ordinario presso il Gruppo avviato dalla Banca d'Italia il 15 febbraio con oggetto "Il governo, la gestione e il controllo del rischio di credito e l'analisi della funzionalità del sistema informativo esternalizzato presso l'outsourcer CSE".

Nel mese di settembre, è stata perfezionata l'operazione di cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa alla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, a seguito dell'esercizio da parte della stessa del diritto di opzione di acquisto "call", nell'ambito di una più ampia operazione di acquisizione del controllo della banca cuneese da parte del Gruppo BPER. La cessione è avvenuta al corrispettivo di 2.733.947 euro, generando ad Argentario una plusvalenza di 429.670 euro.

In settembre, nell'ambito della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 marzo 2016 per la distribuzione di un ulteriore dividendo fino ad un massimo di 3 milioni di euro, sulla base della situazione semestrale economico-patrimoniale al 30.6.2016, è stato distribuito un dividendo straordinario di 0,02 euro per azione pari a complessivi 2.987.187,50 euro mediante utilizzo della "Riserva utili non distribuiti".

In dicembre è stato perfezionato l'acquisto di n. 56.617 azioni Sorit, pari al 5,64% del capitale sociale, detenute dalla Banca CARIM Spa, con conseguente aumento della partecipazione in Sorit dal 76,05% all'81,69%.

Nell'anno sono state acquistate, in più tranches, n. 41.500 azioni della Banca di Imola Spa, con conseguente aumento della partecipazione dal 57,48% al 57,99%.

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, fra i propri obiettivi di economicità ed efficienza di gestione, ha avviato un percorso di semplificazione dell'assetto societario che prevede un'operazione di fusione per incorporazione di Argentario nella Capogruppo Cassa; l'operazione verrà realizzata subordinatamente all'ottenimento della preventiva necessaria autorizzazione della Banca d'Italia.

Questa scelta strategica è dettata innanzitutto dai mutamenti normativi intervenuti negli anni nelle regole dei gruppi bancari.

Quando, circa vent'anni fa, costituimmo Sofibar (Società Finanziaria di Banche Romagnole Spa, poi trasformata in Argentario Spa), gli indici bancari erano valutati in maniera differente dagli attuali. L'apporto di capitali da soci di minoranza era un elemento positivo per gli indicatori bancari. Invece, più recenti normative hanno trasformato le precedenti disposizioni regolamentari, in parte capovolgendole, al punto che oggi per il Gruppo Cassa di Ravenna l'esistenza della subholding Argentario assorbe capitale, invece che

rafforzarlo. Da queste constatazioni deriva la decisione strategica di incorporare Argentario Spa nella Capogruppo Cassa Spa, il che produrrà un ulteriore rafforzamento dei già ben solidi indici patrimoniali del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

La composizione della nostra compagine sociale al 31 dicembre 2016, anche a seguito dell'operazione di offerta di scambio azioni Argentario con azioni Cassa di Risparmio di Ravenna Spa rivolta dalla Capogruppo agli azionisti di minoranza, risulta la seguente:

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	97,98%
Altri azionisti privati	2,02%

CONTO ECONOMICO

L'andamento dell'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti principali elementi.

Gli interessi passivi si sono ridotti a 723.519 euro (-44,81%); le commissioni passive ammontano a 90.598 euro (+1,80%) e le spese amministrative sono diminuite a 644.055 euro (-11,13%).

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono risultati pari a 2.743.423 euro (-58,44%) in conseguenza principalmente dalla mancata distribuzione del dividendo da parte di Banca di Imola.

L'utile da cessione di attività finanziarie è stato di 429.670 euro (12.198.354 nel 2015 in conseguenza della vendita della partecipazione in CartaSi Spa). Le imposte sul reddito hanno evidenziato segno positivo e ammontano a 858.249 euro.

In considerazione delle importanti criticità del mercato finanziario, soprattutto degli ultimi anni anche in Italia e anche in Emilia Romagna, al fine di verificare in maniera autonoma il valore delle partecipazioni, è stato affidato alla società di consulenza esterna qualificata autonoma ed indipendente PricewaterhouseCoopers Advisory Spa di Milano l'incarico di svolgere il test di impairment sugli avviamenti delle partecipazioni di controllo ed un'analisi degli avviamenti generati (in ambito consolidato) in sede di acquisizione delle stesse.

L'attuale contesto del mercato economico e finanziario e la conseguente rarefazione di transazioni non rende possibile ottenere fair value attendibili; pertanto ai fini dell'individuazione del valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso, che rappresenta il valore attuale dei flussi di reddito attesi, determinato con il criterio DDM (*dividend discount model* – nella versione *excess capital*).

Il lavoro svolto dalla PricewaterhouseCoopers Advisory Spa ha dato i seguenti esiti:

- per la CGU Servizi Finanziari, costituita dalle attività poste in essere dalle partecipate Italcredi Spa, Consultinvest Asset Management SGR Spa, SORIT Spa e dalle altre partecipazioni minori, l'esito è risultato positivo con superamento dell'impairment test;
- per la CGU Rete Banche, costituita dalle attività bancarie poste in essere dalla Capogruppo, dalle partecipate Banca di Imola Spa e Banco di Lucca e del Tirreno Spa e dal CSE srl è emersa la necessità di una svalutazione complessiva di 36,7 milioni di euro.

La società, ai fini dell'allocazione del suddetto importo sulle singole partecipazioni della CGU Rete Banche, ha individuato un approccio asset-by-asset che si basa, in modo più analitico, sull'analisi dei caratteri delle singole attività (Partecipazioni) ed in particolare prende ad esame alcuni fattori che possono portare ad una specifica ripartizione delle rettifiche da impairment, quali ad esempio:

- benefici economici inferiori alle attese;
- reporting / budget con basse performance.

Avendo riscontrato per Banco di Lucca e del Tirreno Spa e per Banca di Imola spa taluni di questi fattori si è proceduto ad allocare la svalutazione complessiva a livello consolidato dell'avviamento della CGU Banche Rete pari a 36,7 milioni di euro, come segue:

- 17,3 milioni di euro sulla partecipazione nel Banco di Lucca e del Tirreno Spa, che realizza l'integrale abbattimento dell'avviamento di sua pertinenza;
- 19,4 milioni di euro sulla partecipazione in Banca di Imola che consente, tra l'altro, di allineare i valori di carico della partecipazione in Argentario ed in Capogruppo.

A seguito di queste prudenziali svalutazioni, il conto economico strutturale di Argentario, che si sarebbe chiuso con un utile netto di 1.969.631 euro (come da conto economico normalizzato "pro-forma" sottoriportato), si chiude invece con un risultato economico negativo di 34.253.451 euro, perdita determinata esclusivamente dalle ingenti, prudenti rettifiche di valore sugli avviamenti delle partecipazioni (CGU Rete Banche), aventi carattere di straordinarietà, che non hanno impatto sulla redditività reale, né intaccano gli indici di forte solidità patrimoniale del Gruppo.

Le svalutazioni degli avviamenti delle partecipazioni nel segmento CGU Rete Banche, nel quale rientrano la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa ed il Cse Scarl, si sono rese necessarie in conseguenza ai recenti mutamenti di scenario, avversi al comparto bancario e della conseguente maggiore volatilità che ha comportato un incremento del costo del capitale tale da determinare la suddetta rettifica di valore. Il tutto nonostante che le banche del Gruppo Cassa abbiano chiuso l'esercizio 2016 con risultati d'esercizio positivi dopo i sempre consueti prudenti accantonamenti.

La società ha chiuso con una perdita fiscale, valida ai fini IRES, che genera imposte anticipate pari a 402.502 euro; tale perdita, a seguito del rinnovo dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, è scomputabile in sede di dichiarazione dei redditi della Capogruppo.

C O N T O E C O N O M I C O P R O - F O R M A N O R M A L I Z Z A T O

		31.12.2016	31.12.2015	VAR. % 2016/15
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.398	10.177	-76,43%
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(723.519)	(1.310.940)	-44,81%
	MARGINE INTERESSE	(721.121)	(1.300.763)	-44,56%
40	COMMISSIONI PASSIVE	(90.598)	(88.999)	1,80%
	COMMISSIONI NETTE	(90.598)	(88.999)	1,80%
50	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.743.423	6.600.852	-58,44%
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:			
	<i>a) attività finanziarie</i>	429.670	12.198.354	n.s.
		429.670	12.198.354	n.s.
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.361.374	17.409.444	n.s.
100	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:			
	<i>a) attività finanziarie</i>	(14.340)	-	n.s.
		(14.340)	-	n.s.
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(644.055)	(724.690)	-11,13%
	<i>a) spese per il personale</i>	(519.514)	(528.037)	-1,61%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(124.541)	(196.653)	-36,67%
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(20.069)	(21.472)	-6,53%
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(66.518)	16.672	n.s.
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.616.393	16.679.954	n.s.
170	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI			
	UTILE/PERDITA ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE	1.616.393	16.679.954	n.s.
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	353.238	(433.570)	n.s.
	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.969.631	16.246.384	n.s.
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.969.631	16.246.384	n.s.

STATO PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI**Banca di Imola Spa**

Banca con sede a Imola, il cui controllo è stato acquisito nel 1997, facente parte da allora del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

La nostra partecipazione consiste in n. 4.708.687 azioni pari al 57,99% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 101.162.343 euro.

La rete territoriale era costituita al 31 dicembre 2016 da 41 sportelli a seguito della razionalizzazione della rete, con la conseguente chiusura delle filiali di Lavino di Mezzo e di San Prospero.

A fine anno la raccolta diretta, comprensiva dei pct, ammontava a 1.379 milioni di euro (-2,32%), la raccolta indiretta a 1.798 milioni di euro (+1,10%), la raccolta globale a 3.178 milioni di euro (-0,41%), gli impieghi economici a 1.062 milioni di euro (-7,49%).

La banca, dopo ingenti e prudenti accantonamenti, chiude l'esercizio con un utile di 407.390 euro (-4.330.443 euro nel 2015).

All'assemblea verrà proposto di distribuire il dividendo di 5 centesimi per azione (nulla lo scorso anno).

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca con sede in Lucca, fa parte del Gruppo bancario della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, a seguito della nostra acquisizione della partecipazione di controllo perfezionatasi nel mese di febbraio 2008.

La nostra partecipazione consiste in n. 351.230 azioni, pari all'88,85% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 28.059.608 euro.

La rete territoriale al 31 dicembre 2016 era costituita da 10 sportelli.

A fine anno la raccolta diretta ammontava a 242 milioni di euro (-3,44%), la raccolta indiretta a 185 milioni di euro (+0,32%), la raccolta globale a 427 milioni di euro (-1,85%), gli impieghi economici a 260 milioni di euro (+2,53%).

La banca chiude l'esercizio con un utile netto di 805.808 euro (261.063 euro nell'anno precedente).

All'assemblea verrà proposto di utilizzare l'utile a parziale copertura delle perdite di esercizi precedenti.

Italcredi Spa

Società di credito al consumo con sede a Milano, specializzata nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio.

La nostra partecipazione consiste in n. 8.400 azioni pari al 70% del capitale sociale ed è iscritta in bilancio per un valore complessivo di 13.761.403 euro.

La società opera con una rete territoriale composta al 31 dicembre 2016 da 3 Punti Distretto, compresa la Sede, 3 Filiali, una unità locale, 67 Agenzie e un intermediario finanziario.

Nel 2016 i prestiti erogati hanno raggiunto i 304 milioni di euro in linea montante (+8%).

Nel corso dell'anno la Società ha effettuato nove operazioni di cessione in blocco di crediti ex art. 58 TUB pro soluto, per importi in linea montante di 127,1 milioni di euro alla Capogruppo, di 16,2 milioni di euro alle altre banche del Gruppo e di 132,9 milioni di euro alla Banca di Piacenza Scpa.

Con decorrenza 3 maggio 2016, la società è stata iscritta nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 TUB (c.d. "Albo Unico") con matricola n. 40.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 3.100.344 (-27,33%).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di 1.380.000 euro, di cui 966.000 euro di pertinenza di Argentario (588.000 euro nell'anno precedente), con un importante incremento delle riserve anche in funzione degli obblighi di Vigilanza, conseguenti all'iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 TUB.

SORIT Società servizi e riscossioni Italia Spa

Società con sede a Ravenna, che svolge attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione, comprese le fasi coattive, delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali ed eventualmente di altri Enti ed organismi pubblici, di società di servizi pubblici locali.

La partecipazione di Argentario in Sorit è costituita da n. 819.967 azioni pari all'81,69% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 7.547.616 euro.

A seguito dell'abrogazione D.Lgs n. 87/1992 cui la Società si richiamava per la redazione del proprio bilancio, avvenuta con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 136/2015, la Sorit ha provveduto a redigere il proprio bilancio già dal 2015 secondo le indicazioni fornite dal Codice Civile ed ha approvato un *reporting*

package IAS compliant regolarmente fornito alla Capogruppo.

La Società chiude assai positivamente l'esercizio con un utile netto di 1.792.264 euro (510.528 euro nel 2015),

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 1,70 euro (38 centesimi nel 2015).

Consultinvest Asset Management Sgr Spa

Società di gestione del risparmio con sede a Modena, esercita l'attività di gestione di OICR (Fondi comuni di investimento), nonché Gestioni Patrimoni Mobiliari.

La nostra partecipazione consiste in n. 2.500.000 azioni, pari al 50% del capitale sociale, iscritta in bilancio per 11.154.371 euro.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio gestito netto ammonta a 1.245 milioni di euro (+1,5%).

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di 35.658 euro (4.991.052 euro nel 2015).

All'assemblea verrà proposto di rinviare a nuovo l'utile di esercizio.

Sapir Porto Intermodale Ravenna Spa

Società con sede a Ravenna, avente per oggetto l'esercizio di impresa portuale.

La nostra partecipazione consiste in n. 1.788.073 azioni, pari al 7,20% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 6.000.996 euro.

La società ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 4.629.311 euro (5.715.939 euro nell'anno precedente) ed ha distribuito un dividendo unitario di 18 centesimi (invariato rispetto all'anno precedente) per un totale di nostra pertinenza di 321.852 euro.

Cassa di Risparmio di Rimini Spa

Banca con sede a Rimini, ritornata alla gestione ordinaria dal 30 settembre 2012 a seguito della chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

La nostra partecipazione consiste in n. 7.140 azioni, è pari allo 0,02% del capitale sociale, ed è iscritta in bilancio, dopo la svalutazione effettuata per allineare il valore di carico al patrimonio netto, per un valore complessivo di 23.859 euro.

Domus Nova Spa

Società con sede a Ravenna, che ha per oggetto la gestione di una casa di cura, accreditata presso il servizio sanitario nazionale e di studi medici generici e poliambulatoriali specialistici.

La nostra partecipazione consiste in n. 15.000 azioni, pari al 10% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 1.770.000 euro.

Nel 2016 Argentario ha percepito un dividendo relativo all'esercizio 2015 pari a 37.500 euro (37.764 euro nell'anno precedente).

Rosetti Marino Spa

Società con sede a Ravenna, che opera a livello mondiale nella progettazione, costruzione e fornitura di piattaforme ed impianti per l'industria dell'Oil & Gas, oltrechè nella progettazione e costruzione di navi di servizio.

La nostra partecipazione consiste in n. 50.000 azioni, pari all'1,25% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di euro 1.500.000.

La società ha distribuito un dividendo unitario relativo all'esercizio 2015 di 12 centesimi (1,00 euro nell'anno precedente) per un totale di pertinenza della nostra società di 5.998 euro (50.000 euro nell'anno precedente).

ATTIVITÀ FISCALI

Si tratta in particolare di:

- imposte differite derivanti dall'affrancamento degli avviamenti ai sensi dell'art 15 commi 10-bis e 10-ter del D.L. 185/2008 (come modificato dall'art. 23, commi da 12 a 15, del D.L. 98/2011) per 25.372.535 euro;
- imposte differite derivanti da disallineamenti dei valori civili e fiscali delle partecipazioni a seguito degli impairment per 903.825 euro;
- imposte differite derivanti dalla perdita fiscale 2016 per 402.502 euro.

DEBITI

Si tratta del saldo passivo di conto corrente, detenuto presso la Capogruppo e pari (comprensivo delle competenze maturate al 31 dicembre 2016) ad euro 5.791.921 euro.

SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

La voce comprende i sovrapprezzi relativi agli aumenti di capitale sociale a pagamento realizzati nel giugno 2006 (2 centesimi per azione per complessivi 580.000 euro), nel mese di dicembre 2007 (65,7 centesimi per azione per complessivi 19.463.625 euro) e nel mese di settembre 2008 (92 centesimi per azione per complessivi 37.475.625 euro). A seguito delle delibere assembleari del 28 aprile 2014 e dell'8 aprile 2015 si è proceduto ad utilizzare la riserva sovrapprezzo azioni per 15.652.712 euro e per 743.119 euro, al fine di coprire le perdite residue generatesi rispettivamente negli esercizi 2013 e 2014.

RISERVE

La voce comprende la riserva legale per 8.385.962 euro, utili 2015 portati a nuovo non distribuiti per 4.978.908 euro e la riserva negativa generata dall'acquisto infragruppo della partecipazione Consultinvest Asset Management SGR Spa pari a 2.357.465 euro.

PARTI CORRELATE: RAPPORTI CORRENTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Argentario non detiene né azioni proprie, né della Capogruppo.

I principali rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono rappresentati da:

- un debito di 5.791.921 euro nei confronti della Capogruppo, comprensivo di interessi e competenze maturate in conto corrente;
- un credito di 1.093.930 euro nei confronti della Capogruppo per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato nazionale;
- un debito di 21.286.846 euro (comprensivo degli interessi maturati) rappresentato da un titolo obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo e dalla Banca di Imola;

- un debito nei confronti della Capogruppo per fatture da ricevere alla fine del 2016 per complessive 192.122 euro;
- una partecipazione nella Banca di Imola Spa rappresentata da n. 4.708.687 azioni, pari al 57,99% del capitale sociale;
- una partecipazione in Italcresi Spa rappresentata da n. 8.400 azioni, pari al 70% del capitale sociale;
- una partecipazione in Banco di Lucca e del Tirreno Spa rappresentata da 351.230 azioni pari all'88,85% del capitale sociale;
- una partecipazione in Sorit Spa rappresentata da 819.967 azioni pari al 81,69% del capitale sociale;
- una partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. rappresentata da 2.500.000 azioni pari al 50,00% del capitale sociale;
- interessi attivi maturati sul c/c nei confronti della Capogruppo per 2.398 euro;
- interessi passivi maturati sul c/c nei confronti della Capogruppo per 111.217 euro;
- interessi passivi corrisposti sul prestito obbligazionario: alla Capogruppo per 462.960 euro e a Banca di Imola per 149.342 euro;
- commissioni passive su c/c a favore della Capogruppo per 90.598 euro;
- dividendi incassati dalla controllata Italcresi Spa per 588.000 euro;
- dividendi incassati dalla partecipata Consultinvest Asset Management Sgr Spa per 1.500.000 euro;
- dividendi incassati dalla controllata Sorit Spa per 290.073 euro;
- contratto di management che regola i rapporti logistico-organizzativi con la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per complessivi 89.656 euro.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Con riferimento alla raccomandazione contenuta nei Documenti congiunti Banca d'Italia/Consob e Isvap (ora Ivass) n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, rivolta agli Amministratori di fornire adeguata informativa sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche delle riduzioni per perdite di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime, si richiama l'attenzione sul fatto che già in altre sezioni della presente relazione sono state effettuate e traspaiono adeguate valutazioni della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Per avvalorare tale continuità, fra l'altro, si constata che la Società ha un pregresso di attività redditizia e dispone di adeguato accesso alle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile ed attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità, seppur in presenza della deliberazione strategica assunta dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna di realizzare la fusione per incorporazione della società entro il corrente anno.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È SOTTOPOSTA

Argentario è una società subholding di partecipazioni, che non essendo vigilata sulla base della normativa di Banca d'Italia, non ha obblighi di segnalazione, né è oggetto di limiti di patrimonializzazione.

La società è comunque esposta ad alcuni rischi misurabili (rischio di credito e rischio operativo) che impattano, in misura peraltro molto contenuta, sulla valutazione complessiva dei rischi del Gruppo, e rischi strategici/reputazionali, in funzione del contesto operativo, che sono oggetto, date le attuali difficoltà della

congiuntura economica e finanziaria, di monitoraggio nel continuo da parte delle strutture di Risk Management della Capogruppo.

Al rischio di liquidità, la società riesce a far fronte in quanto componente del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, come dimostrano la facilità di ricorso al credito ed il successo degli aumenti di capitale conclusi con l'integrale sottoscrizione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La riduzione del nostro indebitamento e la continua diminuzione dei tassi riducono i costi della società. Si ritiene che la redditività possa subire le conseguenze da lunghi anni di grave crisi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1/1/2017 alla data odierna Argentario ha acquistato n. 5.500 azioni della Banca di Imola; la partecipazione è aumentata dal 57,99% al 58,06%.

* * *

Signori Azionisti,

con il presente bilancio è giunto a conclusione il mandato triennale dell'attuale Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale.

Desideriamo esprimereVi il nostro ringraziamento per la fiducia accordata.

Nel 2016 l'avv. Luciano Barsotti (per soprappiunta incompatibilità), il dott. Roberto Martinolli (a seguito delle operazioni sul capitale effettuate dalle Assicurazioni Generali Spa) e, successivamente il 30 gennaio 2017, l'ing. Renzo Righini (per soprappiunta incompatibilità) sono cessati dai rispettivi incarichi di Consigliere di amministrazione.

Rivolgiamo infine un sincero e vivo ringraziamento al Direttore Generale per il grande impegno profuso ed alla Capogruppo per il sostegno ed il contributo all'operato della nostra società.

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa al 31 dicembre 2016, così come presentati dal Consiglio di amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni, Vi proponiamo di coprire interamente la perdita di esercizio di 34.253.451 euro mediante l'utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione" ampiamente capiente.

Tenuto conto dell'imminente operazione straordinaria, Vi proponiamo inoltre di distribuire quale dividendo l'importo di 4.973.667,19 euro pari a 0,0333 euro per azione, mediante utilizzo della riserva "Utili non distribuiti".

Se approverete le nostre proposte, il dividendo potrà essere posto in pagamento presso le filiali della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e della Banca di Imola Spa a partire dal 27 marzo 2017 con valuta 29 marzo 2017.

La situazione del patrimonio, dopo la copertura della perdita e la distribuzione degli utili, sarà la seguente:

- Capitale sociale		153.840.156,25
- Sovrapprezzi di emissione		6.869.968,88
- Riserve:		6.033.737,60
- Riserva legale	8.385.961,90	
- Utili non distribuiti	5.240,70	
- Altre riserve	-2.357.465,00	
	Totale	<u>166.743.862,73</u>

Ravenna, 23 febbraio 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le disposizioni relative a "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e delle succitate disposizioni Banca d'Italia che recepiscono la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il progetto di bilancio è stato da noi esaminato, anche alla luce dei Principi di Revisione Internazionale (ISA Italia), non rilevando alcun indicatore di pericolosità.

Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2017 sarà sottoposto all'Assemblea convocata per il giorno 13 marzo 2017. Al riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società.

In particolare il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società Deloitte & Touche S.p.A, che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nelle quattro riunioni intercorse con la stessa (come previsto dal D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010), in particolare in quella tenutasi il 15 febbraio 2017 e confermata con loro relazione datata 24 febbraio 2017;
- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo e sull'andamento generale dell'attività di Gruppo, in attuazione anche al Regolamento di Gruppo SVR001625 - Policy per il coordinamento tra gli Organi e le Funzioni di Controllo di Gruppo;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità

alla normativa vigente ed alla “Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate” adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Argentario;

- ha riscontrato l’inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell’inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A nell’ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- le partecipazioni sono contabilizzate al costo e ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l’eventuale obiettiva evidenza che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore; dall’analisi svolta da società qualificata, autonoma ed indipendente, alla quale è stato affidato l’incarico di effettuare i test di *impairment* sugli avviamenti, è emersa la necessità di una svalutazione complessiva delle partecipazioni di controllo di 36,7 milioni di euro;
- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, del codice civile.

Vi evidenziamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d’esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita di 34.253.451 euro. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

Stato Patrimoniale

Attività	€ 199.170.640,11
Passività	€ 27.449.285,49
Capitale Sociale + riserve	€ 205.970.980,51
Perdita d'esercizio	€ 34.253.450,59

Conto economico

Ricavi	€ 4.114.369,50
Costi	€ 38.367.820,09
Perdita d'esercizio	€ 34.253.450,59

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell’art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell’andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d’esercizio.

Il Collegio Sindacale osserva inoltre che la Relazione sulla Gestione, con riferimento agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, informa che:

- Argentario ha acquistato n. 5.500 azioni della Banca di Imola Spa; la partecipazione è conseguentemente aumentata dal 57,99% al 58,06%.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio 2016, alla proposta di integrale copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione" e di distribuzione agli azionisti della riserva "Utili non distribuiti".

Al termine del nostro mandato triennale desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e tutta la struttura della Banca Capogruppo per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Ravenna, 24 febbraio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

PROSPETTI DI BILANCIO

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

STATO PATRIMONIALE

	VOCIDELL'ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015	VAR.% 2016/15
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	9.294.855	11.613.472	-19,96%
60	CREDITI	-	24.122.935	n.s.
90	PARTECIPAZIONI	161.685.340	197.186.971	-18,00%
120	ATTIVITA' FISCALI	28.140.197	26.149.340	7,61%
	A - CORRENTI	1.453.239	25.985	n.s.
	B - ANTICIPATE	26.686.958	26.123.355	2,16%
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	25.372.535	25.372.535	
140	ALTRE ATTIVITA'	873	3.779	-76,91%
	TOTALE ATTIVO	199.121.265	259.076.497	-23,14%

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2016	31.12.2015	VAR.% 2016/15
10	DEBITI	5.791.921	-	n.s.
20	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	21.286.846	41.616.426	-48,85%
70	PASSIVITA' FISCALI	0	778.712	n.s.
	A - CORRENTI		778.712	n.s.
	B - DIFFERITE	-	-	
90	ALTRE PASSIVITA'	303.496	233.750	29,84%
110	FONDI PER RISCHI E ONERI:	21.472	21.472	
	b) altri fondi	21.472	21.472	
120	CAPITALE	153.840.156	153.840.156	
150	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	41.123.419	41.123.419	
160	RISERVE	11.007.405	5.216.178	111,02%
180	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(34.253.451)	16.246.384	n.s.
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	199.121.265	259.076.497	-23,14%

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO

		31.12.2016	31.12.2015	VAR.% 2016/15
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.398	10.177	-76,43%
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(723.519)	(1.310.940)	-44,81%
	MARGINE INTERESSE	(721.121)	(1.300.763)	-44,56%
40	COMMISSIONI PASSIVE	(90.598)	(88.999)	1,80%
	COMMISSIONI NETTE	(90.598)	(88.999)	1,80%
50	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.743.423	6.600.852	-58,44%
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	429.670	12.198.354	n.s.
	<i>a) attività finanziarie</i>	429.670	12.198.354	n.s.
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.361.374	17.409.444	n.s.
100	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(14.340)	-	n.s.
	<i>a) attività finanziarie</i>	(14.340)	-	n.s.
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(644.055)	(724.690)	-11,13%
	<i>a) spese per il personale</i>	(519.514)	(528.037)	-1,61%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(124.541)	(196.653)	-36,67%
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(20.069)	(21.472)	-6,53%
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(66.518)	16.672	n.s.
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.616.393	16.679.954	n.s.
170	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(36.728.093)		
	UTILE/PERDITA ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE	(35.111.700)	16.679.954	n.s.
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	858.249	(433.570)	n.s.
	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(34.253.451)	16.246.384	n.s.
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(34.253.451)	16.246.384	n.s.

Importi in unità di euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31.12.2016	31.12.2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(34.253.451)	16.246.384
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	4.511.798
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	- 4.511.798
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	(34.253.451)	11.734.586

Importi in unità di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/15
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	153.840.156		153.840.156									153.840.156
Sovrapprezzo Emissioni	41.866.538		41.866.538	(743.119)								41.123.419
Riserve:	5.216.179		5.216.179									5.216.179
<i>a) di utili</i>	7.573.644		7.573.644									7.573.644
<i>b) altre</i>	(2.357.465)		(2.357.465)									(2.357.465)
Riserve da Valutazione	4.511.798		4.511.798								(4.511.798)	-
Strumenti di Capitale												
Azioni Proprie												
Utile(Perdita) di esercizio	(743.119)		(743.119)	743.119							16.246.384	16.246.384
Patrimonio Netto	204.691.551		204.691.551								11.734.586	216.426.137

Importi in unità di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/16	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	153.840.156		153.840.156									153.840.156	
Sovrapprezzo Emissioni	41.123.419		41.123.419									41.123.419	
Riserve:	5.216.179		5.216.179	5.791.226								11.007.405	
<i>a) di utili</i>	7.573.644		7.573.644	5.791.226								13.364.870	
<i>b) altre</i>	(2.357.465)		(2.357.465)									(2.357.465)	
Riserve da Valutazione	-		-									-	
Strumenti di Capitale													
Azioni Proprie													
Utile(Perdita) di esercizio	16.246.384		16.246.384	(5.791.226)	(10.455.158)						(34.253.451)	(34.253.451)	
Patrimonio Netto	216.426.137		216.426.137								(34.253.451)	171.717.529	

Importi in unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO
(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi	
	2016	2015
1. Gestione	(+/ -)	(+/ -)
- risultato di esercizio	-34.253.451	16.246.384
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)		
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	36.742.433	0
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	21.472
- imposte e tasse non liquidate (+)	-2.205.966	3.400.909
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)		-28.854
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.304.277	5.183.594
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	-560.697	281
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-20.329.580	-2.416.554
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	69.746	196.616
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-18.233.238	22.603.848
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-1.226.462	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.226.462	
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-10.455.156	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-10.455.156	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-29.914.856	22.603.848

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2016	2015
Voci di Bilancio		
Debiti/crediti verso banche all'inizio dell'esercizio	24.122.935	1.519.087
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-29.914.856	22.603.848
Debiti/crediti verso banche alla fine dell'esercizio	-5.791.921	24.122.935

Importi in unità di euro

NOTA INTEGRATIVA

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso la circolare Banca d'Italia "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanata il 9 dicembre 2016 che si applica a partire dal Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione delle tabelle di nota integrativa che sono redatte in migliaia di euro.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136 del 2015, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2016, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2015. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi omologati ed in vigore al 31 dicembre 2016, in ottemperanza anche dei criteri emanati dalla Capogruppo.

Le disposizioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 si sostanziano in modifiche ad alcuni principi contabili internazionali, nessuna delle quali risulta significativa per la società.

Di seguito si elencano brevemente:

- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e IAS 38 *Attività immateriali*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto* relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*;
- IAS 27 *Bilancio Consolidato e Separato*. Viene introdotta l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza un'entità può rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - al costo; o
 - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - utilizzando il metodo del patrimonio netto.
- IAS 1 *Presentazione del Bilancio*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come

impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci o delle situazioni infrannuali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2016.

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12.

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate. In particolare, le modifiche nascono da una richiesta di chiarimenti promossa dall'IFRS IC sull'applicazione dello IAS 12 relativa all'iscrizione delle imposte differite attive nelle seguenti circostanze:

- un'entità detiene uno strumento di debito a tasso fisso classificato come available for sale con utili e perdite registrati in OCI;
- una variazione delle condizioni di mercato, in particolare un incremento dei tassi d'interesse, provoca la riduzione del fair value dello strumento al di sotto del valore di costo iniziale;
- la normativa fiscale non permette la deducibilità di una perdita ai fini fiscali fintanto che quest'ultima non diventi realizzata;
- l'entità prevede di recuperare tutti i flussi di cassa contrattuali mantenendo lo strumento fino alla sua naturale scadenza;
- l'entità non ha sufficienti differenze temporanee imponibili e non ha redditi imponibili futuri contro i quali l'entità possa utilizzare differenze temporanee deducibili.

L'obiettivo delle modifiche è quello di precisare l'applicazione dei principi già esistenti nello IAS 12 alla fattispecie in oggetto. In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti dalle circostanze sopra descritte danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'asset attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.

Nelle circostanze in cui la normativa fiscale limita l'utilizzo di perdite fiscali in modo tale che l'entità può solamente dedurre le perdite fiscali contro specifiche categorie di redditi, l'entità dovrebbe valutare le imposte differite attive iscritte in bilancio congiuntamente alle altre imposte differite attive dello stesso tipo.

Le modifiche chiariscono che nell'effettuare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, l'entità può assumere che il valore dell'asset sarà recuperato per un maggior valore rispetto al suo valore contabile solamente nel caso in cui la recuperabilità di tale maggior valore sia probabile (ad es. determinazione dello strumento di debito con incasso dei flussi contrattuali). Tutti questi fatti e circostanze dovrebbero essere considerati quando l'entità effettua tale verifica.

Inoltre, le modifiche chiariscono che, qualora esistano sufficienti redditi imponibili futuri, un'entità dovrebbe comparare le differenze temporanee deducibili con i redditi imponibili futuri escludendo da tale analisi le imposte deducibili derivanti dal reversal di tali differenze temporanee deducibili.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Disclosure Iniziative (Amendments to IAS 7)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7.

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari.

Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Inoltre, il documento include degli esempi illustrativi che l'entità può utilizzare per fornire l'informativa richiesta.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

In data 29 Ottobre 2016 la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* che sostituirà lo IAS 18 *Ricavi* e lo IAS 11 *Lavori su ordinazione*, principi emanati più di 20 anni fa e completati nel corso degli anni con una dozzina di Interpretazioni correlate. Il nuovo principio è stato definito congiuntamente al *Financial Accounting Standards Board* (FASB) degli Stati Uniti.

L'IFRS 15 è inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci. Il principio fondamentale del nuovo Principio contabile è che le società devono rilevare i ricavi in modo che il trasferimento di beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo (ossia il pagamento) a cui la società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. Inoltre il nuovo Principio contabile consentirà di migliorare l'informativa sui ricavi, fornirà orientamenti per le operazioni in precedenza non disciplinate in maniera esauriente (ad esempio, i ricavi da servizi e le modifiche contrattuali) e migliorerà le indicazioni in merito agli accordi con elementi multipli.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il 22 novembre la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 9 “Strumenti finanziari” ed è direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio disciplina le nuove regole di classificazione, misurazione e valutazione degli strumenti finanziari e delle relative coperture contabili. Il nuovo standard sostituisce il

precedente IAS 39 e ha il medesimo obiettivo di stabilire le regole per rilevare e valutare le attività e le passività finanziarie in modo tale che siano fornite informazioni rilevanti ed utili agli utilizzatori del bilancio; non entra nel merito né delle modalità di esposizione degli strumenti finanziari nel bilancio che continuano ad essere disciplinate dallo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio né delle informazioni integrative da inserire in bilancio trattate nell'IFRS – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

L'IFRS 9 si struttura in tre pilastri fondamentali:

1. **Classificazione e misurazione:** in particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.
2. **Impairment:** il principio prevede che l' *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali includendo anche poste fuori bilancio. Tutti gli strumenti finanziari vengono ricondotti in tre stage gestionali a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di forward looking expected loss (perdite attese) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Gli impatti di questo approccio possono essere riassunti come di seguito indicato:
 - Definizione di regole di trasferimento tra stage;
 - Nuovi processi di erogazione e monitoraggio del credito;
 - Nuovi modelli di pricing che riflettano le aspettative di rischio future dei clienti;
 - Nuove policy di affidamento;
 - Sviluppo di nuovi modelli di rischio;
 - Volatilità del conto economico dovuta ai passaggi tra stage;
 - Pervasività del nuovo approccio dato dallo standard a tutti i livelli decisionali a partire dalla rete commerciale.
3. **Hedge accounting:** le principali Le principali novità del documento riguardano:
 - o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting;
 - o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Alla luce del fatto che la gestione delle coperture macro non è contemplata nell'IFRS 9 e che verranno disciplinate da un nuovo standard, viene data la possibilità di implementare il nuovo standard per la gestione delle coperture specifiche (micro hedging) in combinazione con lo IAS piuttosto che continuare ad adottare lo IAS 39 per tutte le tipologie di coperture.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni emendamenti e nuovi principi.

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 *Leasing*, che è destinato a sostituire il principio omonimo IAS 17 portando a termine la decennale opera di revisione della contabilizzazione dei leasing. L'IFRS 16, che introduce una profonda revisione del modo in cui le imprese contabilizzano i leasing, impone che tutti i leasing siano rilevati nello stato patrimoniale del locatario come attività e passività. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Nel mese di giugno 2016 la Commissione ha chiesto all'EFRAG di fornire il suo parere sull'omologazione dell'IFRS 16, supportato da un'analisi dell'impatto, comprendente un'analisi costi-benefici e un'analisi degli effetti economici più ampi.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

Gli amministratori, stante il residuo utilizzo di tale forma contrattuale, si attendono che dall'applicazione dell'IFRS 16 non si abbia un impatto significativo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Banca non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio rappresenta in modo *attendibile* la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IAS/IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 “*Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*” lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- ❖ rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- ❖ attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- ❖ disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- ❖ le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (*framework*).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nella fase di preparazione del Bilancio separato si attende ad alcune linee guida che di seguito vengono espone:

- ❖ attendibilità del dato;
- ❖ continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- ❖ contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- ❖ coerenza di presentazione delle voci di Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS n. 8 par. 14;
- ❖ rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- ❖ non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- ❖ informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nello schema di stato patrimoniale e conto economico.

Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

Argentario S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato secondo quanto dispone l' IFRS 10 che ne prevede i casi di esenzione. In particolare:

1. Argentario è controllata a sua volta con il 97,98% dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e gli azionisti terzi non oppongono alcuna obiezione al fatto che la società non presenti un bilancio consolidato;
2. Argentario non ha strumenti finanziari di debito o di capitale quotati in mercati regolamentati né ha fatto, alla data del presente bilancio, alcuna richiesta agli organi competenti, per emetterli;
3. La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., Capogruppo del Gruppo omonimo di cui Argentario fa parte, redige il bilancio consolidato per uso pubblico conforme ai principi contabili internazionali (IAS).

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dello Ias 10 si precisa che la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione è il 23 febbraio 2017.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI**Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio**

In conformità agli IFRS, gli amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2016.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla presente nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il presente Bilancio, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni di Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e gli eventuali utili da essa derivanti sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

L'Assemblea dei soci del 24 marzo 2016, ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati", ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio per il triennio 2016-2018 alla Società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano.

Per le principali voci dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico, sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

La voce comprende titoli di capitale valutati al costo

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di classificazione

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 90 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Criteri di impairment

Lo IAS 39.58 impone di determinare a ogni data di riferimento del bilancio se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore.

Il paragrafo 67 stabilisce che "quando una riduzione di Fair Value di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata".

Il paragrafo 68 precisa che "l'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico deve essere la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il Fair Value (valore equo) corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico". Dunque l'intera riserva negativa del patrimonio netto deve essere imputata al conto economico nel caso di evidenze di *Impairment*.

La differenza tra il valore di iscrizione ed il valore recuperabile rappresenta una perdita di valore. Lo IAS 39 prevede che il valore recuperabile, vale a dire il valore a cui l'attività finanziaria debba essere iscritta, sia, nel caso dei strumenti finanziari classificati nel comparto AFS, il Fair Value.

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment* test ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'*Impairment*;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *Impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il Fair Value ed il valore di libro.

Con riferimento ai titoli di capitale, i criteri applicati per identificare situazioni di *Impairment* oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, sono da considerare i due seguenti eventi (IAS 39.61):

- 1) cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- 2) un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Relativamente al primo punto appaiono particolarmente significative le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per quanto concerne il secondo punto si presume, senza l'esigenza di ulteriori analisi quando:

- il Fair Value è inferiore del 40% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- il Fair Value è inferiore al valore di carico per un arco temporale superiore a 30 mesi.

E' sufficiente il verificarsi del superamento di una sola delle due soglie per dover procedere alla svalutazione dell'attività finanziaria a conto economico.

La significatività della suddetta soglia è stata individuata tenendo presente l'andamento nei precedenti 10 anni delle quotazioni della Borsa Italiana, dal quale si può desumere che la percentuale indicata è da considerarsi prudenzialmente significativa, essendo stata superata unicamente una volta nel 2008 a seguito degli effetti determinati dagli eventi finanziari del fallimento Lehman.

In quanto alla durezza si può desumere che il termine di 30 mesi costituisce un lasso di tempo adeguato affinché possano stabilizzarsi singole evenienze che producono periodici cali di Borsa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite sono registrate nella voce 100 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento".

Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute a conto economico.

60. CREDITI

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche. In particolare:

- ❖ Crediti verso banche:
 - conti correnti e depositi liberi;

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di classificazione

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Il valore di Bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

90. PARTECIPAZIONI

La voce comprende:

- Società controllate in via esclusiva
- Società sottoposte a controllo congiunto
- Società sottoposte ad influenza notevole

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 10, sono considerate controllate le entità per l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Ciò avviene, ad esempio, quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo in base alle indicazioni del principio IAS 27.10. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del

valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 130 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce 200 "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

IFRS 8, Segmenti Operativi e impairment test degli avviamenti

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ha identificato, con l'assistenza di società esterna qualificata autonoma ed indipendente, due livelli di CGU corrispondenti ai due segmenti operativi identificati in base ai requisiti dell'IFRS 8, rispetto ai quali si è anche provveduto ad allocare l'avviamento e condurre il relativo test di impairment; nello specifico i due segmenti sono il segmento "Banche Rete" e il segmento "Servizi Finanziari".

In applicazione anche del principio contabile internazionale IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) sono stati effettuati dalla Capogruppo "impairment test" sugli avviamenti relativi ai segmenti operativi (CGU) così definiti per assicurare che tali attività non abbiano subito una perdita per riduzione di valore ovvero non siano iscritte ad un valore contabile superiore a quello recuperabile.

Infatti è a tale livello che le dinamiche di valore dell'avviamento assumono significato e vengono controllate nella gestione del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

In tale contesto, considerato che:

- Argentario gestisce le proprie partecipazioni di concerto con le strutture della Capogruppo, secondo una logica di business comune e unitaria;
- l'ottica del management è la stessa;
- i Segmenti Operativi sono sovrapponibili;
- a livello di Gruppo, le attività operative di Argentario S.p.A. sono allocate interamente fra la CGU Banche Rete e la CGU Servizi Finanziari

ai fini del Bilancio separato di Argentario S.p.A. non possono che valere le medesime considerazioni svolte con riferimento al Bilancio consolidato e separato della Capogruppo.

Pertanto per quanto concerne il bilancio separato di Argentario, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle singole partecipazioni non si può prescindere dalla risultanze del test di impairment condotte a livello consolidato.

Nell'ambito della suddivisione operativa adottata livello consolidato, Argentario provvede quindi a rilevare la presenza di indicatori oggettivi di impairment sulle singole partecipazioni di controllo detenute. Qualora si rilevi la presenza di tali indicatori, è necessario procedere al test di impairment tenendo conto delle relazioni con il test svolto a livello consolidato.

120. ATTIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

- Attività fiscali correnti
- Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico
- Attività fiscali anticipate in contropartita al patrimonio netto

Criteria di classificazione

Attività e passività fiscali correnti.

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Attività e passività fiscali differite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Criteria di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Criteria di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

140. ALTRE ATTIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono incluse le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voci "Attività fiscali".

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCI 10 E 20****Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

La voce "Debiti" comprende i debiti verso Banche sotto forma di conto corrente. I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi dalla società.

Criteri di valutazione

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato ed i costi eventualmente ad esse imputabili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 90 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

70. PASSIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

- Passività fiscali correnti
- Passività differite in contropartita al conto economico
- Passività differite in contropartita al patrimonio netto

Si veda la voce 120 dell'attivo.

90. ALTRE PASSIVITÀ

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo ("altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) impegni irrevocabili a erogare fondi a titolo diverso;
- b) depositi cauzionali ricevuti;
- c) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

110. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce comprende

- fondi di quiescenza e obblighi simili;
- Altri fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce “altri fondi” figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

120. CAPITALE

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Società al netto dell'eventuale importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento.

150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

Nella presente voce figura l'importo dei sovrapprezzi pagati in sede dei successivi aumenti di capitale effettuati dalla Società al netto degli eventuali importi sottoscritti e non ancora versati alla data di riferimento.

160. RISERVE

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", “per acquisto azioni proprie”, “utili a nuovo”, “altre”.

170. RISERVE DA VALUTAZIONE

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

ALTRE INFORMAZIONI

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazione di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

1. gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.
2. i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
3. le commissioni per costi per servizi ricevuti sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
4. gli utili e perdite derivanti della negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
5. i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Società ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Modalità di determinazione del fair value di strumenti finanziari

L'obiettivo della determinazione del fair value degli strumenti finanziari è di valorizzare il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della società, ovvero nel presupposto che la stessa sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il fair value di attività e passività finanziarie viene determinato secondo tecniche di valutazione scelte in base alla natura degli strumenti detenuti ed in base alle informazioni disponibili al momento della valutazione. Tale metodo, definito nel “Regolamento della Finanza” del Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si applica la seguente gerarchia:

- qualora il prezzo dello strumento finanziario sia quotato ed esista un mercato attivo al momento della valutazione, il fair value coincide con il prezzo di quotazione rilevato (**Mark to Market**);
- qualora non sia possibile identificare l'esistenza di un mercato attivo, e non siano disponibili quotazioni sul mercato ritenute valide o rappresentative si utilizza una tecnica di valutazione (**Mark to Model**) basata il più possibile su dati di mercato osservabili.

Mark to Market

Nel determinare il fair value, la Società utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di fair value. In tal caso il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Sono di norma considerati mercati attivi:

1. i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di “Lussemburgo”;
2. i sistemi di scambi organizzati;
3. alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (es. Bloomberg), qualora sussistano contemporaneamente due determinate condizioni :
 - presenza del valore CBBT (Composite Bloomberg Bond Trade) il quale esprime l'esistenza di fonti di prezzo eseguibili disponibili, selezionando fra queste i prezzi aggiornati di recente. Nel caso di bond governativi per poter procedere al calcolo di CBBT devono essere disponibili prezzi bid e ask per almeno 3 fonti di prezzo eseguibili e queste fonti devono aggiornarsi almeno ogni 5 minuti per entrambi i valori. Per gli altri tipi di bond il numero di fonti richieste sale a 5 e l'aggiornamento è richiesto almeno

ogni 15 minuti. Se questi criteri non vengono soddisfatti, allora CBBT non risulta disponibile;

- lo spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) – deve essere contenuto entro un valore di 100 punti base se la scadenza del titolo è entro i 4 anni e di 200 punti base se la scadenza del titolo è oltre i 4 anni.

Qualora non siano verificate entrambe le condizioni si passa alla valutazione del titolo con il metodo della valutazione oggettiva (model valuation).

Mark to Model

Qualora non sia applicabile una Mark to Market policy, per l'assenza di prezzi di mercato direttamente osservabili su mercati considerati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato, in base ai seguenti approcci valutativi:

1. Comparable approach: tale modello è identificato attraverso la determinazione di una curva di tasso riferita all'emittente del titolo da valutare, che prende in considerazione il merito creditizio e la durata. La serie dei dati che compongono la curva di riferimento sono ottenuti attraverso la rilevazione delle quotazioni (alla data di riferimento) sui mercati regolamentati o sui sistemi di scambi organizzati delle emissioni obbligazionarie presenti sull'information provider indipendente Bloomberg (o altro analogo contributore). Determinata la serie di dati relativi all'emittente sarà identificato il tasso di attualizzazione da applicare allo strumento finanziario da valutare in base alla vita residua. Qualora non fosse possibile determinare una curva di tasso riferita all'emittente dello strumento finanziario da valutare, si utilizza la curva di tasso di un emittente con le stesse caratteristiche e con lo stesso rating.

2. Model Valuation: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione o per strumenti simili, è necessario adottare un modello di valutazione; tale modello viene determinato attraverso l'utilizzo di un software specializzato nel pricing di strumenti finanziari.

In particolare i titoli di debito vengono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, opportunamente corretti per tenere conto del rating emittente e della durata del titolo. A tal proposito, per quanto riguarda i Credit Spread, al fine di determinare la curva di tasso da applicare, si procede:

- all'individuazione degli spread senior da applicare alla curva Risk-Free (fonte Bloomberg) selezionando un paniere di titoli (titoli benchmark) per ogni emittente;
- all'estrapolazione e interpolazione, da questi, degli spread da applicare alla curva risk-free.

In presenza di strumenti subordinati, in aggiunta ai processi suddetti si procede all'individuazione degli spread tra titolo senior e titolo subordinato per ogni emittente (credit spread subordinato).

I contratti derivati sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione, in particolare l'attualizzazione dei flussi di cassa delle varie componenti per quanto riguarda i derivati di Interest Rate Swap o l'applicazione di algoritmi matematici per la valutazione di opzioni (esempio Black & Scholes).

Gli input non osservabili, Livello 3, devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione.

Tuttavia, la finalità della valutazione al fair value resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate ne deriva una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato e rispondente a quella richiesta dall'emendamento all'IFRS 7:

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del management.

Crediti e debiti verso banche e Titoli in circolazione

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo, prendendo in considerazione anche il merito creditizio della Società.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'anno oggetto del presente bilancio non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**Informativa di natura qualitativa****A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per gli strumenti finanziari appartenenti ai livelli 2 e 3 sono state descritte nella sezione 4 – Altri Aspetti della Parte A. Si rinvia ad essa per le informazioni richieste.

Informativa di natura quantitativa**A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2016			Totale
	L1	L2	L3	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			9.295	9.295
4. Derivati di copertura				
5. Attività Materiali				
6. Attività immateriali				
Totale			9.295	9.295
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

Legenda:**L1= Livello 1****L2= Livello 2****L3= Livello 3**

Al Livello 3 sono inclusi titoli azionari non quotati che sono valutati al costo in quanto il fair value non è attendibilmente determinabile per l'indisponibilità ad ottenere agevolmente valori di quotazione per società quotate simili e per l'estrema onerosità e difficile applicazione di tecniche valutative che si basano su input non osservabili.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			11.613			
2. Aumenti			430			
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:			430			
2.2.1 Conto Economico			430			
- di cui plusvalenze			430			
2.2.2 Patrimonio netto	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni			2.748			
3.1 Vendite			2.734			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:			14			
3.3.1 Conto Economico			14			
- di cui minusvalenze			14			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali			9.295			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2016				31.12.2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti				-	24.123			24.123
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	-			-	24.123			24.123
1. Debiti	5.792			5.792				
2. Titoli in circolazione	21.287			21.287	41.616			41.616
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	27.079			27.079	41.616			41.616

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Lo IAS 39 stabilisce che l’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al fair value. Normalmente, il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all’importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

L’affermazione che all’atto dell’iscrizione iniziale in bilancio il fair value di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione è intuitivamente sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value.

Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (comparable approach), l’iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell’operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico. In tal caso, l’iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all’atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l’effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l’iscrizione dello strumento al fair value attraverso il Conto Economico (Fair value Option e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a Conto Economico all’atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Valori	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di Debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2 Titoli di Capitale e quote di O.I.C.R.			9.295			11.613
3 Finanziamenti						
Totale		-	9.295		-	11.613

Per il dettaglio della voce si rinvia agli allegati.

Al Livello 3 sono inclusi titoli azionari non quotati che sono valutati al costo in quanto il fair value non è attendibilmente determinabile per l'indisponibilità ad ottenere agevolmente valori di quotazione per società similari e per l'estrema onerosità e difficile applicazione di tecniche valutative che si basano su input non osservabili.

Ad ogni data di bilancio viene comunque valutata la necessità di effettuare delle rettifiche di valore in base all'andamento delle società desunto dai dati di Bilancio delle stesse.

Al 31 dicembre 2016, effettuate le verifiche di merito sui risultati di esercizio delle varie società e considerati gli accordi contrattuali in essere, la Società ha proceduto a rettificare la partecipazione in Banca Carim S.p.A..

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	24	2.342
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	9.271	9.271
	9.295	11.613

SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

Tipologia operazione/Valori	Totale 2016				Totale 2015			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti					24.123			24.123
2. Finanziamenti								
2.1 - Pronti contro termine attivi								
2.2 - Leasing finanziario								
2.3 - Factoring								
- Pro-solvendo								
- Pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	-			-	24.123			24.123

La voce, riferita al solo esercizio 2015, faceva riferimento al saldo del conto corrente detenuto dalla società presso la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A..

SEZIONE 9 – PARTECIPAZIONI - VOCE 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità di Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1 Banca di Imola S.p.a	Imola (Bo)	Imola (Bo)	57,99%	57,99%	101.162	Non Quotata
2 Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a	Lucca	Lucca	88,85%	88,85%	28.059	Non Quotata
3 Italcredi S.p.a	Milano	Milano	70,00%	70,00%	13.761	Non Quotata
4 Sorit Soc. Riscossioni Italia Spa	Ravenna	Ravenna	81,69%	81,69%	7.548	Non Quotata
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1 Consulinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.	Modena	Modena	50,00%	50,00%	11.154	Non Quotata

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A Esistenze iniziali	186.032	11.155	197.187
B Aumenti	1.226		1.226
B1 Acquisti	1.226		1.226
B2 Riprese di Valore			
B3 Rivalutazioni			
B4 Altre Variazioni			
C Diminuzioni	36.728		36.728
C1 Vendite			
C2 Rettifiche di valore	36.728		
C3 Altre Variazioni			
D Rimanenze Finali	150.530	11.155	161.685

Gli acquisti sono relativi all'incremento nella partecipazione

- di Banca Imola dello 0,51% per un controvalore di 609 mila euro
- di Sorit del 5,64% per un controvalore di 617 mila euro.

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione riveniente dal test di impairment relativamente al segmento CGU Banche Rete, nel quale sono ricomprese le partecipazioni detenute in Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., in Banca di Imola S.p.A. e Cse Scarl.

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Totale Attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali ed immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi Operativi	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
1) Imprese controllate in via esclusiva															
2. Banca di Imola S.p.a.	1.955.363	6.572	1.865.778	18.551	1.778.232	136.119	18.262	39.653	(30.382)	986	407	-	407	993	1.400
3. Italcredi S.p.a.	108.474	2	100.250	4.179	75.951	12.127	298	16.326	(11.639)	4.688	3.100	-	3.100	(22)	3.078
4. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.	360.749	937	345.996	1.725	333.399	20.403	6.613	9.897	(7.016)	1.078	806	-	806	(67)	739
5. SORIT S.p.a.*	31.026	3.993	460	193	17.098	11.982	(202)	(8.712)	5.932	2.704	1.792	-	1.792	-	1.792
2) Imprese controllate in modo congiunto															
1. Consultinvest Asset Management S.G.R. Spa	19.932	-	6.226	568	9.846	7.994	(262)	6.547	(6.014)	534	36	-	36	(4)	32

* Dati secondo Bilancio redatto da principi di Codice Civile

Per maggiori informazioni si rimanda agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico allegati al presente bilancio.

9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 12 - par. B12 lett. a) - si riportano di seguito i dividendi percepiti dalla partecipazioni significative

Denominazione	Dividendo 2016
Imprese controllate in via esclusiva	
1 Banca di Imola S.p.a	
2 Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a	
3 Italcredi S.p.a	588
4 Sorit Soc. Riscossioni Italia Spa	290
Imprese controllate in modo congiunto	
1 Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.	1.500

9.10 Altre informazioni

Alla data del presente bilancio non si segnalano né impegni, né restrizioni né garanzie costituite sulle partecipazioni detenute.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Le principali differenze deducibili riguardano:

- il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A derivante dall'adesione all'istituto fiscale denominato "consolidato nazionale" per 403 mila euro;
- affrancamento avviamento ex art. 23 D.L. n.98/2011 per 25.373 mila euro;
- disallineamento su partecipazioni per effetto di rettifiche di valore per 904 mila euro.

Non risultano differenze deducibili in contropartita a patrimonio netto.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Non risultano differenze tassabili né in contropartita a conto economico mentre né in contropartita a patrimonio netto.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1 Esistenze iniziali	26.123	26.827
2 Aumenti	916	351
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove Imposte o incrementi di aliquote fiscali	513	6
2.3 Altri aumenti	403	345
3 Diminuzioni	352	1.055
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7	8
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	7	8
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L. 214/2011		92
b) altre	345	955
4 Importo Finale	26.687	26.123

Nella voce "Altri aumenti" trova appostazione il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. derivante dall'adesione all'istituto fiscale denominato "consolidato nazionale".

Nella voce "Altre diminuzioni" è evidenziato il rigiro del credito verso la controllante dell'anno 2015.

Per quanto concerne le imposte correnti si rimanda alla sezione 19 del conto economico.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

		Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1.	Importo iniziale	25.373	25.465
2.	Aumenti		
3.	Diminuzioni	-	92
3.1	Rigiri		
3.2	Trasformazioni in crediti d'imposta	-	92
	<i>a) derivante da perdite di esercizio</i>		92
	<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	25.373	25.373

Il credito per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, costituito totalmente dall'affrancamento dell'avviamento ex art. 23 D.L. n.98/2011, rappresenta una posta liquidabile ed esigibile, essendo garantita, a prescindere dalla dimostrazione da parte della Società della sua capacità di produrre imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate in argomento, in qualsiasi momento la certezza del loro realizzo. In tal senso si esprime il documento di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 5 del 15 maggio 2012 nel passaggio in cui stabilisce che la disciplina fiscale della conversione delle imposte anticipate in credito di imposta nel conferire certezza al recupero delle DTA, incide unicamente sul richiamato probabily test contemplato dallo IAS 12, rendendolo di fatto automaticamente soddisfatto. Tale esigibilità si evince inoltre da diverse altre fonti normative e di prassi: Circolare Ministeriale n. 37/E del 28/12/2012, Relazione tecnica al Disegno di legge di Stabilità per il 2013, Circolare ABI – serie tributaria n. 11 del 19/12/2012 e Assonime n. 33 del 5/11/2013, art. 4 c.2 del Provvedimento del Direttore Agenzia delle Entrate del 6/6/2014.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1	Esistenze iniziali	-	337
2	Aumenti	-	-
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
2.2	Nuove Imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3	Diminuzioni	-	337
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	-	337
	a) rigiri		337
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4	Importo Finale	-	-

PASSIVO**SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10****1.1 Composizione della voce 10 "Debiti"**

Voci	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Verso Banche	Verso enti finanziari	Verso Clientela	Verso Banche	Verso enti finanziari	Verso Clientela
1. Finanziamenti	5.792			-		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	5.792			-		
2. Altri debiti						
Totale	5.792	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	5.792			-		
Totale Fair value	5.792	-	-	-	-	-

SEZIONE 2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 20**2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"**

Passività	Totale 31.12.2016				Totale 31.12.2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Titoli	21.287	-	-	21.287	41.616	-	-	41.616
- obbligazioni	21.287	-	-	21.287	41.616	-	-	41.616
- strutturate								
- altre	21.287			21.287	41.616			41.616
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati								
- altri								
Totale	21.287	-	-	21.287	41.616	-	-	41.616

I titoli in circolazione sono rappresentati da un titolo obbligazionario emesso dalla Società con scadenza 2 gennaio 2018 detenuto per nominali 15,872 milioni di euro dalla Capogruppo e per nominali 5,12 milioni di euro da Banca di Imola S.p.A...

Si precisa che in data 2 gennaio 2016 si è proceduto ad un rimborso parziale per nominali 20 milioni di euro del suddetto prestito obbligazionario.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Per la presente sezione si rinvia a quanto già indicato nella sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90**9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31.12.2016	31.12.2015	var % 2016/15
Fatture da pagare /ricevere	196	197	-0,51
Contributi e Debiti vs Erario	37	34	8,82
Altre passività	70	3	2233,33
Totale	303	234	29,49

SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110**11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

Ammontano a 21 mila euro e si riferiscono a servizi svolti di competenza del 2016 ancora incerti nel loro ammontare.

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	153.840
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale, interamente versato, è formato da 149.359.375 azioni ordinarie.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non ha né azioni proprie né azioni della Capogruppo in portafoglio.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

In questa riserva sono confluiti i sovrapprezzi relativi agli aumenti di capitale.

12.5 Altre Informazioni

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis del codice Civile.

PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quote disponibili secondo le limitazioni indicate nelle note in calce	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	153.840				
Riserve di Capitale:	41.123				
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni (1)	41.123	A, B, C	41.123	16.396	
- Riserva da conversione obbligazioni					
- Riserva da avanzo di fusione per concambio					
Riserve di Utili:	11.008				
- Riserva legale (2)	8.386	A, B, C	8.386		
- Riserva da utili netti su cambi					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto					
- Riserve di rivalutazione					
- Riserve statutarie (3)					
- Utili (perdite) portati a nuovo	4.979			2.295	
- Altre riserve	2.357	A, B, C	2.357		
Riserve da Valutazione:	-				
- Riserva ex D.Lgs.38/2005 rivalutazione titoli AFS (4)					
- Utile(Perdita) attuariale TFR (5)					
Totale	205.971		47.152		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

- 1 Ai sensi dell'art.2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.
- 2 L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile per 8.386 mila euro anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, ovvero per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.);
- 3 L'eventuale quota non disponibile è relativa alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione, per le attività e passività finanziarie, del criterio del valore equo (*fair value*) e alla quota relativa alle azioni proprie in portafoglio.
- 4 La riserva da valutazione AFS può, eventualmente, essere utilizzata per la copertura delle perdite solo dopo aver utilizzato tutte le riserve di utili disponibili e la riserva legale.
- 5 Riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 del D.Lgs. 38/2005.

ALTRE INFORMAZIONI***4. Informativa sulle attività a controllo congiunto***

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 12 – par. 3 e 21, lett. a) si precisa che Argentario detiene una sola partecipazione a controllo congiunto rappresentata dalla interessenza detenuta nel capitale sociale di Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.

Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A. è una società di gestione del risparmio con sede legale ed operativa a Modena (Mo); essa esercita l'attività di gestione di OICR (Fondi comuni di investimento), nonché Gestioni Patrimoni Mobiliari; tale attività è strategica per il Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna cui Argentario fa parte.

La nostra partecipazione consiste in n. 2.500.000 azioni, pari al 50% del capitale sociale, iscritta in bilancio per 11.154.371 euro.

Detta partecipazione, conformemente a quanto indicato dall'IFRS 12 par. 6 lett. b) e dallo IAS 27 par. 10 lett. a), è valutata al costo.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value					
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5.	Crediti			2	2	10
	5.1 Crediti verso banche			2	2	10
	5.1 Crediti verso enti finanziari					
	5.3 Crediti verso clientela					
6.	Altre attività	X	X			
7.	Derivati di copertura	X	X			
	Totale	-	-	2	2	10

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Con la Capogruppo si rilevano i seguenti rapporti:

- interessi attivi maturati sul conto corrente per 2 mila euro;

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1	Debiti verso banche		X	112	112	26
2	Debiti verso enti finanziari		X			
3	Debiti verso clientela		X			
4	Titoli in circolazione	X	612		612	1.285
5	Passività finanziarie di negoziazione					
6	Passività finanziarie valutate al fair value					
7	Altre passività	X	X			
8	Derivati di copertura	X	X			
	Totale	-	612	112	724	1.311

Gli interessi passivi relativi a titoli in circolazione fanno integralmente riferimento al prestito obbligazionario.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40**2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"**

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	91	89
Totale	91	89

Con la Capogruppo si rilevano i seguenti rapporti:

- commissioni passive su conto corrente per 91 mila euro

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	Totale 31.12.2016		Totale 31.12.2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	365		1.015	
3 Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4 Partecipazioni	2.378		5.586	
Totale	2.743		6.601	

Tra i dividendi relativi ad attività disponibili per la vendita si evidenziano :

- per euro 322 mila i dividendi percepiti da Sapir S.p.A.;
- per euro 37 mila i dividendi percepiti da Domus Nova;
- per euro 6 mila i dividendi percepiti da Rosetti Marino S.p.A..

Per un dettaglio sui dividendi incassati dalle partecipate si rimanda a quanto indicato nella sezione 9.4 dell'attivo.

SEZIONE 7 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIAQUISTO - VOCE 90**7.1 Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	430		430	12.198		12.198
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	430		430	12.198		12.198
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	430		430	12.198		12.198
2. Passività finanziarie			-			-
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
Totale (2)			-			-
Totale (1+2)	430		430	12.198		12.198

Gli utili si riferiscono, come già indicato in sezione 4 dell'attivo, alla cessione delle azioni detenute in Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A..

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100**8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	14		(14)	
3. Finanziamenti				
Totale	14		(14)	

Le rettifiche, effettuate sulla base dell'ultimo patrimonio netto disponibile della partecipata, si riferiscono a Banca Carim S.p.A..

SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110**9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015	Var. % 2016/15
1 Personale dipendente			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale			
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altre spese			
2 Altro personale in attività	102	102	-
3 Amministratori e Sindaci	417	426	- 2,11
4 Personale collocato a riposo			
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
Totale	519	528	- 1,70

La voce "Altro personale in attività" si riferisce al compenso annuo corrisposto al Direttore Generale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative pari a 125 mila euro (197 mila euro nel 2015) sono principalmente costituite:

- per 89 mila euro dal contratto di management,
- per 4 mila euro per attività di consulenza esterna;
- per 32 mila euro da spese di funzionamento ed imposte indirette.

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150**13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Ammontano a 20 mila euro e si riferiscono a fatture da ricevere incerte nell'ammontare di competenza dell'esercizio 2016.

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"**

Ammontano a 67 migliaia di euro e sono relativi principalmente a sopravvenienze passive.

SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170**15.1 Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni"**

Voci	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3. Riprese di valore		
1.4. Altri proventi		
2. Oneri	36.728	-
2.1 Svalutazioni		
2.2. Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	36.728	
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(36.728)	-

In continuità con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha proceduto anche per l'esercizio 2016, in base ai requisiti dell'IFRS 8, alla verifica dell'avviamento, ora allocato sulla sola CGU 1, corrispondente al segmento banche-rete (sulla CGU 2, Servizi Finanziari l'avviamento è stato azzerato).

Dall'analisi effettuata da autonoma e indipendente società qualificata esterna (PWC SpA) sui risultati così ottenuti ne è derivata la necessità di procedere ad una rettifica di valore; detta rettifica si è tradotta in una svalutazione sia della partecipazione detenuta in Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. per 17.357 migliaia di euro sia della partecipazione in Banca di Imola S.p.A. per 19.371 migliaia di euro.

**SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –
VOCE 190****17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività
corrente"**

Voci/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1 Imposte correnti	(50)	(778)
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214 del 2011.		
4 Variazione delle imposte anticipate	908	345
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	858	(433)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 2016
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	9.656
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	855
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(9.604)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	907
IRAP - onere fiscale teorico	(49)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	
- effetto di altre variazioni	
IRAP - onere fiscale effettivo	(49)
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	858

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**3.1 RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito della Società è assai trascurabile data la specifica operatività di sub-holding finanziaria che acquisisce partecipazioni finanziarie e detiene le sua eventuale liquidità con rapporti ordinari di conto corrente presso al Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)**

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					9.295	9.295
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
3. Crediti verso banche						0
4. Crediti verso clientela						0
5. Attività finanziarie valutate al fair value						0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						0
Totale 31.12.16	0	0	0	0	9.295	9.295
Totale 31.12.15					35.736	35.736

2. Esposizioni creditizie**2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto**

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**3.2 RISCHI DI MERCATO****3.2.1 Rischio di tasso di interesse****1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
1.3 Altre Attività								
2. PASSIVITA'								
2.1 Debiti	5.792							
2.2 Titoli di debito					21.287			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
- Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Valuta di denominazione : euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
ATTIVITA' PER CASSA	-									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre Attività										
PASSIVITA' PER CASSA										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	5.792									
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito	295							20.992		
B.3 Altre passività										
OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- differenziali positivi										
- differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO***4.1 Il Patrimonio dell'impresa***

Il patrimonio della Società si compone di: Capitale Sociale (interamente sottoscritto e versato), Riserva per sovrapprezzi di emissione, Riserva legale e di una Riserva negativa derivante dall'acquisto *under common control* della partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non si rilevano strumenti ibridi che facciano parte del patrimonio della società.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 31.12.2016	Importo 31.12.2015
1 Capitale	153.840	153.840
2 Sovrapprezzi di emissione	41.123	41.123
3 Riserve	11.007	5.217
- di utili	8.386	7.574
a) legale	8.386	7.574
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	2.621	2.357
4 (azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione	-	-
- attività finanziarie		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenze di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (perdita) d'esercizio	- 34.253	16.246
Totale	171.717	216.426

Le "altre riserve" dell'esercizio 2016 si riferiscono agli utili non distribuiti dei precedenti esercizi per 4.979 migliaia di euro e alla Riserva negativa generata in seguito all'acquisizione *under common control* della partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. per 2.357 migliaia di euro.

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	Importo Loro	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(34.253)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita :	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione :			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
140.	Reddività complessiva (Voce 10+130)			(34.253)

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE***6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica***

I compensi e le remunerazioni degli Amministratori stabiliti dall'Assemblea ordinaria e deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile ammontano a 342 mila euro (353 mila nel 2015). Agli Amministratori non vengono corrisposte ulteriori indennità di ogni altro genere e qualsiasi tipo: premi, bonus, stock option, strumenti finanziari, liquidazioni ed indennità di fine mandato.

I compensi del Collegio Sindacale, stabiliti nel 2014 dall'Assemblea ordinaria per tutta la durata dell'incarico, ammontano a 75 mila euro (73 mila nel 2015).

I benefici a breve termine relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a 102 mila euro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non risultano rilasciate garanzie né erogati crediti a favore degli Amministratori e Sindaci della nostra Società.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In relazione all'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le Parti Correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, Argentario ha recepito la "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" approvata dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, quale soggetto emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, in vigore dal 1° gennaio 2011.

Di seguito si evidenziano i principali rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo.

DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2016**Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.**

Debiti verso Banche	5.792
Titoli in circolazione	16.095
Altre Passività	192
Costi	753
Ricavi	2

Banca di Imola S.p.A

Partecipazioni	120.534
Titoli in circolazione	5.192
Costi	149

Italcredi S.p.A

Partecipazioni	13.761
Dividendi	588

Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.

Partecipazioni	45.416
----------------	--------

SORIT S.p.A.

Partecipazioni	7.548
Dividendi	290

**Consultinvest Asset Management
SGR S.p.A.**

Partecipazioni	11.154
Dividendi	1.500

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**Denominazione dell'impresa capogruppo - controllante**

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A
Sede - Piazza Garibaldi 6 – 48121 Ravenna (Ra)

Si rinvia agli allegati per i principali dati di sintesi della Capogruppo previsto dall'art. 2497 del codice civile.

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

ALLEGATI

- Prospetto delle partecipazioni
- Principali dati di sintesi della Capogruppo
- Compensi società di revisione

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

(Importi in unità di euro)

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

DENOMINAZIONE	31.12.2015			var. anno 2016		31.12.2016		
	numero quote	valore di bilancio	quota %	numero quote	valore di bilancio	numero quote	valore di bilancio	quota %
BANCA DI IMOLA SPA	4.667.187	119.924.782	57,48%	41.500	-18.762.440	4.708.687	101.162.342	57,99%
ITALCREDI SPA	8.400	13.761.403	70,00%			8.400	13.761.403	70,00%
CONSULTINVEST A. M. S.G.R. S.P.A	2.500.000	11.154.371	50,00%			2.500.000	11.154.371	50,00%
SORIT SPA	763.350	6.930.102	76,05%	56.617	617.514	763.350	7.547.616	81,69%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	351.230	45.416.313	88,85%		-17.356.705	351.230	28.059.608	88,85%
TOTALE		197.186.971					161.685.340	

(Importi in unità di euro)

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
(Partecipazioni non di controllo)**

DENOMINAZIONE	31.12.2015			var. anno 2016		31.12.2016		
	numero quote	valore di bilancio	quota %	numero quote	valore di bilancio	numero quote	valore di bilancio	quota %
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.	7.140	38.199	0,02%		-14.340	7.140	23.859	0,01%
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A.	1.280.000	2.304.277	2,00%	-1.280.000	-2.304.277	-	0	0,00%
DOMUS NOVA S.P.A.	15.000	1.770.000	10,00%			15.000	1.770.000	10,00%
ROSETTI MARINO S.P.A	50.000	1.500.000	1,25%			50.000	1.500.000	1,25%
SAPIR S.p.A	1.788.073	6.000.996	7,20%			1.788.073	6.000.996	7,20%
TOTALE		11.613.472					9.294.855	

(Importi in unità di euro)

BANCA DI IMOLA S.P.A.
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
10	Cassa e disponibilità liquide	6.572.417	5.483.080
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.033.557	10.288.045
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	570.335.169	752.179.708
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti verso banche	226.833.449	209.863.050
70	Crediti verso clientela	1.061.567.151	1.147.517.640
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	18.548.396	19.138.132
120	Attività immateriali	3.133	11.527
130	Attività fiscali	32.506.631	35.739.080
	<i>a) correnti</i>	5.852.082	8.262.830
	<i>b) anticipate</i>	26.654.549	27.476.250
	<i>- di cui alla Legge 214/2011</i>	23.609.127	24.851.713
150	Altre attività	31.953.811	32.508.072
Totale dell'attivo		1.955.362.915	2.214.057.288

PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
10	Debiti verso banche	398.595.428	612.191.729
20	Debiti verso clientela	904.374.432	831.232.731
30	Titoli in circolazione	475.034.727	567.713.437
40	Passività finanziarie di negoziazione	227.919	156.026
50	Passività finanziarie valutate al fair value		13.199.421
80	Passività fiscali	1.328.736	1.453.536
	<i>a) correnti</i>	23.576	74.469
	<i>b) differite</i>	1.305.160	1.379.067
100	Altre passività	33.622.275	47.307.467
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.415.634	3.354.991
120	Fondi per rischi e oneri:	2.644.897	2.839.095
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	268.202	285.772
	<i>b) altri fondi</i>	2.376.695	2.553.323
130	Riserve da valutazione	343.406	(649.529)
160	Riserve	76.182.957	80.403.713
170	Sovrapprezzi di emissione	34.824.571	34.824.571
180	Capitale	24.360.543	24.360.543
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	407.390	(4.330.443)
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.955.362.915	2.214.057.288

(Importi in unità di euro)

**BANCA DI IMOLA S.P.A.
 CONTO ECONOMICO**

		31.12.2016	31.12.2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	31.832.893	39.871.262
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(13.570.891)	(16.914.248)
30	Margine di interesse	18.262.003	22.957.014
40	Commissioni attive	18.761.308	18.946.492
50	Commissioni passive	(1.143.252)	(1.183.277)
60	Commissioni nette	17.618.055	17.763.215
70	Dividendi e proventi simili	36.000	108.000
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	136.929	303.151
90	Risultato netto dell'attività di copertura	1.022.293	9.844
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.580.197	2.268.925
	a) crediti	(597.218)	(824.105)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.170.087	3.081.446
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie	7.327	11.584
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.070)	(124.912)
120	Margine di intermediazione	39.653.406	43.285.237
130	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(8.298.762)	(17.877.386)
	a) crediti	(8.345.802)	(17.899.934)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(64.961)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	112.001	22.548
140	Risultato della gestione finanziaria	31.354.644	25.407.851
150	Spese amministrative:	(34.287.226)	(34.778.222)
	a) spese per il personale	(14.497.135)	(14.511.717)
	b) altre spese amministrative	(19.790.091)	(20.266.505)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	300.189	(520.962)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(756.431)	(771.152)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.394)	(9.222)
190	Altri oneri/proventi di gestione	4.370.064	4.648.081
200	Costi operativi	(30.381.798)	(31.431.477)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13.256	4.294
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	986.102	(6.019.332)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(578.712)	1.688.889
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	407.390	(4.330.443)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	407.390	(4.330.443)

(Importi in unità di euro)

BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A
STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	936.658	1.076.169
20	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	775.323	421.920
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	74.986.025	138.923.423
60	CREDITI VERSO BANCHE	9.771.903	4.295.775
70	CREDITI VERSO CLIENTELA	260.462.805	254.045.556
110	ATTIVITA' MATERIALI	1.723.523	1.868.241
120	ATTIVITA' IMMATERIALI	1.127	2.667
130	ATTIVITA' FISCALI	5.144.293	5.579.137
	A) CORRENTI	361.199	648.140
	B) ANTICIPATE	4.783.094	4.930.998
	- di cui alla Legge 214/2011	4.602.194	4.875.841
150	ALTRE ATTIVITA'	6.947.091	7.343.237
	TOTALE DELL'ATTIVO	360.748.747	413.556.125

	PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
10	DEBITI VERSO BANCHE	91.044.476	135.479.567
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	208.612.169	212.425.534
30	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	33.742.614	38.567.864
40	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	256	757
80	PASSIVITA' FISCALI	25.113	47.211
	A) CORRENTI	2.252	15.221
	B) DIFFERITE	22.861	31.990
100	ALTRE PASSIVITA'	6.544.998	7.175.299
110	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	71.005	60.063
120	FONDI PER RISCHI E ONERI	305.082	135.311
	B) ALTRI FONDI	305.082	135.311
130	RISERVE DA VALUTAZIONE	(2.483)	64.811
160	RISERVE	(1.422.558)	(1.683.621)
180	CAPITALE	21.022.267	21.022.267
200	UTILE D'ESERCIZIO	805.808	261.063
	TOTALE DEL PASSIVO	360.748.747	413.556.125

(Importi in unità di euro)

BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A**CONTO ECONOMICO**

		31/12/2016	31/12/2015
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	7.973.355	8.656.992
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(1.360.495)	(2.617.731)
30	MARGINE DI INTERESSE	6.612.860	6.039.261
40	COMMISSIONI ATTIVE	3.280.738	3.179.860
50	COMMISSIONI PASSIVE	(184.057)	(183.518)
60	COMMISSIONI NETTE	3.096.681	2.996.342
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	12.000	36.000
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	27.363	27.865
100	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	147.659	195.790
	a) CREDITI	(188.572)	(38.644)
	b) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	329.351	233.761
	c) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
	d) PASSIVITA' FINANZIARIE	6.879	673
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.896.563	9.295.257
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(1.803.859)	(2.159.249)
	a) CREDITI	(1.793.778)	(2.159.248)
	b) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(11.910)	(1)
	c) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
	d) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	1.829	
140	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.092.704	7.136.008
150	SPESE AMMINISTRATIVE:	(7.492.931)	(7.437.999)
	a) SPESE PER IL PERSONALE	(3.288.768)	(3.254.895)
	b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(4.204.163)	(4.183.104)
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(190.882)	(110.311)
170	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(160.535)	(191.014)
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.540)	(1.413)
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	830.224	929.051
200	COSTI OPERATIVI	(7.015.664)	(6.811.687)
240	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	990	
250	UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.078.030	324.322
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(272.222)	(63.259)
270	UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	805.808	261.063
290	UTILE D'ESERCIZIO	805.808	261.063

(Importi in unità di euro)

SORIT SPA

(Importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		ANNO 2015	ANNO 2016	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	31.277	41.904	
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.325	43.857	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	7) Altre	0	0	
	Totale	45.602	85.761	
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	100.379	96.550	
	2) Impianti e macchinario	17.230	2.334	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	
	4) Altri beni	15.466	7.876	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	Totale	133.075	106.760	
	III - Immobilizzazioni finanziarie:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	0	0	
	b) imprese collegate	460.000	460.000	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) altre imprese	0	0	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Azioni proprie	0	0	
	Totale	460.000	460.000	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	638.677	652.520	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze:			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	0	0	
	5) Acconti	0	0	
	Totale	0	0	
	II - Crediti:			
	1) Verso clienti	31.170.874	27.835.162	15.990.659
	2) Verso imprese controllate	0	0	
	3) Verso imprese collegate	111.890	167.893	
	4) Verso controllanti	122.648	752.561	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	6.069	
	5 - bis) Crediti tributari	212.055	220.503	90.848
	5 - ter) Imposte anticipate	483.727	543.117	
	5-quate) Verso altri	629.066	169.785	3.858
	Totale	32.730.260	29.695.090	
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Azioni proprie	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	Totale	0	0	
	IV - Disponibilita' liquide:			
	1) Depositi bancari e postali	1.337.011	577.033	
	2) Assegni	0	0	
	3) Danaro e valori in cassa	2.962	3.993	
	Totale	1.339.973	581.026	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.070.233	30.276.115	
D)	RATEI E RISCONTI			
	1) Ratei attivi	5.537	0	
	2) Risconti attivi	301.626	97.386	
	Totale	307.163	97.386	
	TOTALE ATTIVO	35.016.072	31.026.021	

(Importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		ANNO 2015	ANNO 2016	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	PATRIMONIO NETTO			
	I - Capitale	10.037.610	10.037.610	
	II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	
	III - Riserve di rivalutazione	0	0	
	IV - Riserva legale	60.066	85.592	
	V - Riserve statutarie	0	0	
	VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	
	VII- Altre riserve, distintamente indicate:			
	a) Soci c/futuro aumento di capitale	0	0	
	b) Riserva straordinaria	0	0	
	c) Arrotondamento euro	-37.130	0	
	VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	0	66.442	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	510.528	1.792.264	
	Totale	10.571.074	11.981.908	
B)	FONDI PER RISCHIE ONERI			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
	2) Per imposte, anche differite	328.265	410.298	
	3) Altri	664.299	868.065	
	Totale	992.564	1.278.363	
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	669.802	655.036	
D)	DEBITI			
	1) Obbligazioni	0	0	
	2) Obbligazioni convertibili	0	0	
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	
	4) Debiti verso banche	10.049.913	5.574.714	5.500.000
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	
	6) Acconti	0	0	
	7) Debiti verso fornitori	3.290.774	2.482.871	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
	9) Debiti verso imprese controllate	0	0	
	10) Debiti verso imprese collegate	0	114	
	11) Debiti verso controllanti	1.231.922	1.155.288	
	12) Debiti tributari	-24.296	13.477	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	14) Altri debiti	8.026.628	7.779.217	3.118.761
	Totale	22.574.941	17.005.681	
E)	RATEI E RISCONTI			
	1) Ratei passivi	188.494	105.034	
	2) Risconti passivi	19.197	0	
	3) Ricavi anticipati	0	0	
	Totale	207.691	105.033	
TOTALE PASSIVO		35.016.072	31.026.021	
	CONTID'ORDINE			
	Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	
	Fidejussioni a favore di terzi			
	a) società controllate	0	0	
	b) altri	0	0	
	Totale	0	0	

(Schema redatto secondo Codice Civile)

(Importi in unità di euro)

SORIT SPA

CONTO ECONOMICO		ANNO 2015	ANNO 2016
A)	<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.401.817	12.538.396
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	contributi in conto esercizio	0	0
b)	contributi in conto impianti	0	0
c)	altri	291.162	688.790
	TOTALE	13.692.980	13.227.186
B)	<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.549	12.272
7)	Per servizi	7.548.365	6.389.403
8)	Per godimento di beni di terzi	159.545	154.086
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.782.181	1.783.338
b)	oneri sociali	497.466	518.433
c)	trattamento di fine rapporto	132.881	113.523
d)	trattamento di quiescenza e simili	20.736	51.606
e)	altri costi	60.538	42.444
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.793	42.168
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	126.310	32.137
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	716.566	79.884
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	605.555	682.697
14)	Oneri diversi di gestione	267.613	320.764
	TOTALE	11.958.098	10.222.755
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.734.882	3.004.432

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO		ANNO 2015	ANNO 2016
C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
15)	Proventi da partecipazioni	55.800	71.300
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	da finanziamenti a controllanti	0	0
e)	proventi diversi dai precedenti	131.221	132.954
17)	Interessi e altri oneri finanziari	681.584	504.279
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	-494.562	-300.025
D)	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
18)	Rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19)	Svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	180.000	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	-180.000	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + -C + -D)	1.060.320	2.704.406
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	549.792	912.143
23)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	510.528	1.792.264

(Schema redatto secondo Codice Civile)

(Importi in unità di euro)

ITALCREDI S.P.A**STATO PATRIMONIALE**

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.506	504
60	CREDITI	100.249.876	89.452.114
	Crediti vs banche	17.911.686	22.020.099
	Crediti vs clientela	82.338.190	67.432.015
100	ATTIVITA' MATERIALI	4.072.066	4.186.539
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	107.255	179.579
120	ATTIVITA' FISCALI	3.337.508	2.836.855
	a) Correnti	2.106.659	1.417.587
	b) Anticipate	1.230.849	1.419.267
	di cui alla legge 214/2011	335.525	353.184
130	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		
140	ALTRE ATTIVITA'	705.603	581.567
	TOTALE ATTIVO	108.473.815	97.237.158

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2016	31.12.2015
10	DEBITI	75.951.234	67.937.085
	Debiti vs banche	75.951.234	67.937.085
	Debiti vs clienti	0	0
70	PASSIVITA' FISCALI	1.276.200	2.064.340
	a) Correnti	1.110.778	1.868.930
	b) Differite	165.421	195.409
90	ALTRE PASSIVITA'	15.938.631	13.789.724
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.319.401	1.198.499
110	FONDI RISCHI E ONERI	1.860.369	2.357.586
	a) Quiescenza e obblighi simili		
	b) Altri fondi	1.860.369	2.357.586
120	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
160	RISERVE	4.081.222	654.849
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	(53.586)	(31.298)
180	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.100.344	4.266.373
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	108.473.815	97.237.158

(Importi in unità di euro)

ITALCREDI S.P.A**CONTO ECONOMICO**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.132.838	5.327.021
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.834.477)	(4.424.134)
	MARGINE INTERESSE	298.361	902.888
30	COMMISSIONI ATTIVE	1.881.270	1.347.174
40	COMMISSIONI PASSIVE	(2.190.838)	(963.752)
	COMMISSIONI NETTE	(309.568)	383.422
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	16.337.188	14.808.238
	a) attività finanziarie	16.337.188	14.808.238
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.325.980	16.094.548
100	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	80.006	236.781
	a) attività finanziarie	80.006	236.781
	b) altre operazioni finanziarie		
110	SPESE AMMINISTRATIVE:	(6.824.515)	(7.256.319)
	a) Spese per il personale	(3.858.509)	(3.958.340)
	b) Altre spese amministrative	(2.966.006)	(3.297.980)
120	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(133.962)	(140.623)
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(119.050)	(157.808)
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	(335.500)	(252.294)
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(4.304.986)	(2.086.918)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.687.974	6.437.367
180	UTILE(PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(15)	
	UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE	4.687.958	6.437.367
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.587.614)	(2.170.994)
	UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.100.344	4.266.373
200	UTILE DI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
	UTILE D'ESERCIZIO	3.100.344	4.266.373

(Importi in unità di euro)

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A**STATO PATRIMONIALE**

	VOCIDELL'ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	55	668
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	2.264.642	5.689.946
60	CREDITI	3.960.651	1.477.510
100	ATTIVITA' MATERIALI	143.423	188.764
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	424.249	426.584
120	ATTIVITA' FISCALI	143.181	117.335
	A - CORRENTI	131.514	100.830
	B - ANTICIPATE	11.667	16.505
140	ALTRE ATTIVITA'	12.995.821	14.521.715
	TOTALE ATTIVO	19.932.022	22.422.522

* Dati 2014 riesposti

	VOCIDEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2016	31.12.2015
10	DEBITI	9.845.895	6.359.288
70	PASSIVITA' FISCALI	109.866	268.715
	A - CORRENTI		164.537
	B - DIFFERITE	109.866	104.178
90	ALTRE PASSIVITA'	1.423.501	4.318.908
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	558.983	513.329
120	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
160	RISERVE	3.006.765	1.079.249
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	(48.648)	(108.019)
180	UTILE D'ESERCIZIO	35.658	4.991.052
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	19.932.022	22.422.522

(Importi in unità di euro)

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A**CONTO ECONOMICO**

		31.12.2015	31.12.2015
10	COMMISSIONI ATTIVE	27.369.446	34.342.624
20	COMMISSIONI PASSIVE	(20.593.943)	(21.514.880)
	COMMISSIONI NETTE	6.775.503	12.827.744
30	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	7.064	8.202
40	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	29.952	18.231
50	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(291.802)	(230.384)
90	UTILE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	26.118	14.925
	<i>a) Attività finanziarie</i>	26.118	14.925
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.546.835	12.638.719
100	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(978.879)	(147.314)
	<i>a) Attività finanziarie</i>	(978.879)	(147.314)
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(5.561.680)	(5.470.684)
	<i>a) Spese per il personale</i>	(2.967.990)	(2.797.547)
	<i>b) Altre spese amministrative</i>	(2.593.690)	(2.673.137)
120	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(55.560)	(56.974)
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(15.694)	(17.107)
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	(8.014)
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	599.372	645.362
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	534.393	7.583.987
	UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE	534.393	7.583.987
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(498.736)	(2.592.935)
200	UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	35.658	4.991.052
	UTILE D'ESERCIZIO	35.658	4.991.052

PRINCIPALI DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Situazione patrimoniale	<i>Importi in migliaia di €</i>	
<u>Voci dell'attivo</u>	31.12.2015	31.12.2014
Cassa e disponibilità liquide	25.426	25.536
Attività finanziarie <i>HFT</i>	12.178	22.670
Attività finanziarie <i>AFS</i>	1.447.172	980.146
Attività finanziarie detenute sino a scadenza		-
Crediti verso Banche	852.888	469.816
Crediti verso Clientela	2.941.924	2.846.389
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	295.450	297.388
Altre attività	159.874	156.678
	5.734.912	4.798.623
	5.734.912	4.798.623
<u>Voci del passivo</u>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso Banche	1.079.006	892.095
Debiti verso clientela	2.963.376	2.067.533
Titoli in circolazione	1.015.929	1.136.238
Passività finanziarie <i>HFT</i>	2.010	2.980
Passività finanziarie valutate al <i>FV</i>	41.555	49.914
Altre passività e fondi diversi	114.242	131.577
Patrimonio netto	518.794	518.286
	5.734.912	4.798.623
	5.734.912	4.798.623
<u>Conto Economico</u>	31.12.2015	31.12.2014
<i>Margine di interesse</i>	70.383	75.820
Ricavi netti da servizi	44.829	40.495
Dividendi	9.268	9.338
Risultato netto attività finanziaria	1.876	6.084
<i>Margine di intermediazione</i>	126.356	131.737
Spese amministrative	(80.347)	(73.798)
Rettifiche e accantonamenti netti	(39.751)	(43.469)
Altri proventi e oneri	14.810	15.331
Utili/perdite da cessioni investimenti	5	28
Imposte sul reddito	(4.384)	(11.114)
Utile netto	16.689	18.715
	16.689	18.715

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dell'art. 2427 comma 16 bis del Codice Civile relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati al netto dell'iva e dei rimborsi spese.

(dati in migliaia di euro)

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Compensi</i>
Servizi di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A	Argentario S.p.A.	4

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel : +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli azionisti di
Argentario S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Argentario S.p.A., al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Argentario S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Michele Masini**
Socio

Bologna, 24 febbraio 2017